



Comune di
Sommacampagna

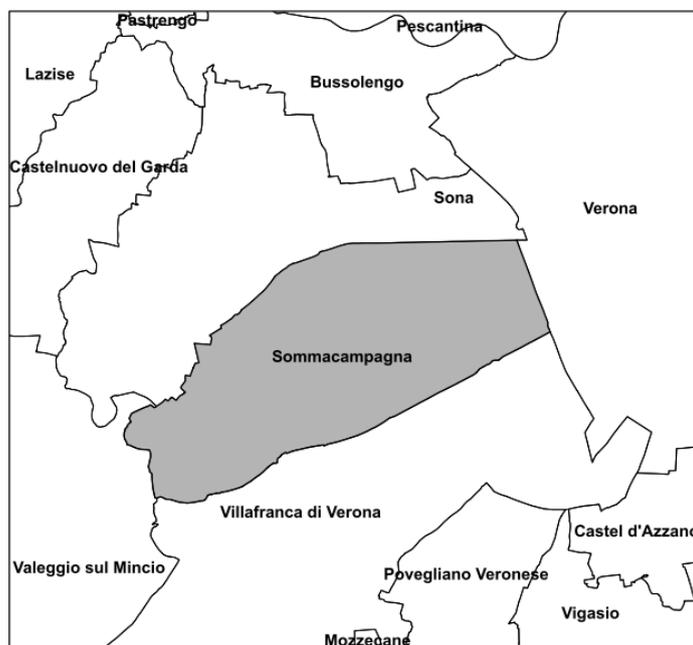


Provincia
di Verona

P.A.T.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008



Il coordinatore della VAS
Dott. Cristiano Mastella



Marzo 2013

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO	4
3	COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE DEL 27 GIUGNO 2001	8
3.1	Metodologia utilizzata.....	8
3.2	Il percorso della VAS nel dettaglio.....	9
4	ITER PROCEDURALE PAT E VAS	10
4.1	Modifiche o revisioni puntuali apportate al piano derivanti dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute in collaborazione con V.T.R. e Commissione V.A.S.	12
5	PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE	14
6	RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE	15
7	RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI INDIVIDUATE	17
7.1	Strategie alternative e ragioni per le quali è stato scelto il Piano	17
7.2	Azioni di piano.....	19
7.3	Il fabbisogno e il dimensionamento	20
8	MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE.....	25
8.1	Le pratiche perequative nella strategia del PAT.....	25
8.2	Gli indicatori di riferimento per il monitoraggio del PAT.....	25
9	CONCLUSIONI	29

1 PREMESSA

Con la riforma urbanistica nel Veneto (L.r. 11/2004) la pianificazione generale è stata divisa in due momenti: uno definito dal Piano di Assetto del Territorio, che affronta le tematiche infrastrutturali, ambientali ed insediative di lungo periodo individuando gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi; l'altro, Piano degli Interventi, che riguarda aspetti più gestionali del Piano ed ha il compito di definire gli interventi nel breve periodo sulla base degli indirizzi dati dal PAT e dagli eventuali accordi di pianificazione in esso contenuti.

Il percorso che si è proposto per la redazione della VAS si basa sull'esperienza maturata nella elaborazione di Valutazioni Ambientali Strategiche precedenti e in continuo confronto con il settore Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti della Regione Veneto. Per il Rapporto ambientale definitivo si sono seguiti gli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006) implementati come da parere n. 81 del 22/07/2008 alla Relazione Ambientale del Documento Preliminare e successiva richiesta di integrazioni del 15/09/2009 alla proposta di Rapporto Ambientale consegnato. Infatti, in base agli obiettivi di sostenibilità socio ambientali, gli urbanisti incaricati del PAT hanno definito insieme alle Amministrazioni gli obiettivi del documento preliminare che sono state messi a conoscenza della popolazione e degli enti mediante gli incontri di concertazione. Sono state individuate le criticità socio ambientali grazie agli elementi emersi dal quadro conoscitivo e agli incontri di concertazione con la cittadinanza e con gli enti interagenti con il territorio. Da questo si sono individuate le componenti ambientali da approfondire.

Nel rapporto ambientale:

- a. si sono fornite le indicazioni al PAT degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, indicando le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
- b. si è calcolata l'impronta ecologica del progetto di Piano e confrontata con la situazione attuale;
- c. si è tenuto conto dei risultati emersi dalla Valutazione di compatibilità idraulica e dai pareri espressi dal Genio Civile e dai Consorzi di bonifica;
- d. si è tenuto conto delle indicazioni fornite da enti e agenzie aventi competenze in campo ambientale con cui si sono avviate le procedure di consultazione in itinere.
- e. si sono individuate diverse alternative sorte dagli esiti del confronto pubblico e dalle diverse istanze sorte dall'Amministrazione locale oltre che dagli approfondimenti conoscitivi delle matrici indagate;
- f. si sono individuate le azioni per il monitoraggio del piano.

La presente Dichiarazione di sintesi, che accompagna il provvedimento di approvazione del PAT, è stata redatta ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D. Lgs 152/2006 come modificato con D. Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.

Nella dichiarazione di sintesi si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva 2001/42/CE, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla

luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio.

2 MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO

Si è accompagnato il processo di elaborazione del PAT con la predisposizione del **Quadro Conoscitivo anche e soprattutto per la conoscenza delle componenti ambientali al fine di desumere lo stato e le considerazioni ambientali**. Si è seguito lo schema previsto dalla L.R. 11/2004 inserendo nelle diverse matrici le informazioni e i dati relativi alle criticità individuate.

I dati acquisiti al fine di descrivere la situazione *ex ante* sono stati desunti da fonti ufficiali, perlopiù pubbliche. Si sono consultati i dati principalmente di: ARPAV, ASL, Regione Veneto, Provincia di Verona, ISTAT, ACI, Ufficio Tecnico Comunale.

Inoltre in particolare:

- Le criticità e le problematiche idrauliche evidenziate e trasmesse dal Consorzio di Bonifica Adige Garda e Agro Veronese Tartaro Tione;
- I dati sui consumi di acqua della società Acquevive fino al 2006 e in seguito dalla nuova società gestore Acque Veronesi. Inoltre i dati dell'ATO di Verona nel Piano d'Ambito;
- I dati sui consumi del gas da Gas Morenica;
- Dati sui consumi elettrici forniti dall'Enel
- Dati sui rifiuti forniti dal Settore ecologia del Comune di Sommacampagna;
- I dati sulla criticità nel tema salute desunti da indicazioni fornire dall'Ulss 22 di Villafranca di Verona;
- I dati sui siti di interesse archeologico del comune da parte del Ministero dei Beni Culturali e Attività Paesaggistiche, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- La stima delle principali sorgenti emmissive su base comunale e stata ottenuta dall'Osservatorio Aria dell'ARPAV sulla base dell'inventario nazionale e provinciale elaborato dall'APAT e dal CTN – ACE;
- Si sono valutate le campagne di monitoraggio sulle radiazioni non ionizzanti da parte del Dipartimento ARPAV di Verona;
- Si sono riportati i dati delle stazione di rilevamento ARPAV per la qualità delle acque superficiali;
- I dati demografici e socio-economici da Ufficio Anagrafe del comune.

La lettura del territorio ha inoltre utilizzato la strumentazione di pianificazione e di programmazione vigente a livello sia sovra comunale che comunale, e nello specifico:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) vigente e la documentazione preparatoria del nuovo PTRC;
- Piano d'Area del Quadrante Europa (PAQE);
- Documentazione preparatoria del nuovo PTCP della Provincia di Verona;
- PAI del Bacino Idrografico del Tartaro-Fissero-Canalbianco;
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PPGR);
- Piano Regionale dei Rifiuti Urbani;
- Piano Regionale di Risanamento delle Acque;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Gli elementi forniti dal quadro conoscitivo, dalla bibliografia e dagli studi hanno permesso di evidenziare i diversi punti relativi all'attuale stato dell'ambiente del Comune del PAT.

I dati emersi dai vari studi sono stati suddivisi per macro aree, descritte nei relativi paragrafi del Rapporto ambientale aventi titolo:

- Atmosfera;
- Clima;
- Idrosfera;
- Geosfera
- Uso del suolo
- Patrimonio culturale architettonico e paesaggistico
- Biosfera
- Agenti fisici
- Popolazione e società;
- Sistema socio economico

Per ogni matrice sono state individuate le potenzialità e le criticità ex ante e in seguito alle azioni di piano e si sono sviluppati:

- cenni introduttivi e inquadramento specifico del problema,
- scelta degli indicatori al fine di individuare delle azioni di piano coerenti con gli obiettivi specifici dell'Amministrazione locale,
- analisi dei dati,
- analisi delle azioni messe in campo dalle Amministrazioni Comunali,
- valutazione della sostenibilità.

Si riassume di seguito gli indicatori selezionati:

- ARIA: Emissioni di CO₂, Emissioni di Ossido di Carbonio, Emissioni di PM10, Emissioni di Ossidi di Azoto,
- CLIMA: Emissioni di CO₂, Temperature medie annuali, Precipitazioni
- IDROSFERA:
 - ACQUE SOTTERRANEE: Qualità delle acque sotterranee (SCAS), Qualità delle acque potabili in base alla concentrazione di nitrati
 - ACQUE SUPERFICIALI: Stato ambientale dei corsi d'acqua (SACA), Superficie impermeabilizzata, Esposizione della popolazione e beni materiali al rischio idraulico
 - CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA: Copertura della rete acquedottistica, Consumo d'acqua, Perdite dell'acquedotto, Allacciamento alla fognatura, Rendimento della depurazione, Potenzialità depuratore
- GEOSFERA: Compatibilità geologica
- USO DEL SUOLO: Variazione della SAU, Superficie cave/superficie territorio comunale, presenza di allevamenti intensivi gravanti su zone residenziali
- PATRIMONIO CULTURALE ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO: Conservazione dei beni storici, culturali e paesaggistici
- BIOSFERA: Grado di naturalità cave esistenti, Densità siepi ed alberature stradali, Superficie destinata a corridoio ecologico primario, Superficie destinata ad oasi naturalistica
- AGENTI FISICI: Luminanza, Distanza da sorgenti di rumore, classe di zonizzazione acustica, Contiguità tra classi differenti, Popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico
- ECONOMIA E SOCIETA':

- POPOLAZIONE: Aumento di popolazione, aumento di popolazione extracomunitaria, OCCUPAZIONE Occupati settore industria, Occupati settore agricoltura, Occupati altre attività, Occupati,
- SALUTE PUBBLICA: Incidentalità stradale, Estensione piste ciclabili, disponibilità di aree verdi,
- SISTEMA SOCIO ECONOMICO: Numero addetti/superficie aree produttive
- MOBILITA' Transito giornaliero medio (TGM), Tempo medio di percorrenza capoluogo - Verona, Volume di traffico in centro abitato TURISMO: presenze turisti, arrivi turisti
- MATERIALI ED ENERGIA: Consumo energia elettrica, Consumo gas metano, Produzione di rifiuti, Produzione di rifiuti (frazione secca), Raccolta differenziata

Le **considerazioni ambientali** desunte dalle analisi delle componenti ambientali, dalle indicazioni pervenute dalla stesura della Compatibilità idraulica, dalla relazione agronomica, sono state meglio sviluppate e integrate nello stesso Piano mediante sinteticamente le seguenti **modalità**:

- sono stati recepiti, aggiornati e normati i vincoli, gli ambiti della pianificazione sovraordinata e le fasce di rispetto di vari elementi naturali e antropici, quali cimiteri, le infrastrutture, gli allevamenti zootecnici intensivi per meglio tutelare e salvaguardare l'ambiente e l'incolumità della società e della relativa salute. Essi sono individuati nella Tav. 1 " *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione nel Titolo II art. 4.1- *Vincoli ed elementi della pianificazione territoriale sovraordinata*;
- sono state indicate le invarianti del territorio, ossia gli elementi ambientali, storici, morfologici, infrastrutturali, di identità territoriale da tutelare e da valorizzare che vengono assunte come criteri di riferimento progettuale. Essi sono individuati nella Tav. 2 " *Carta delle invarianti*", e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione nel Titolo II art. 4.2- *Invarianti*;
- sono state individuate le penalità ai fini edificatori e in particolare le aree idonee, idonee a condizione o non idonee, ovvero una classificazione delle penalità ai fini edificatori fondata su indici relativi di qualità dei terreni con riferimento alle eventuali problematiche relative ai possibili effetti di inquinamento delle acque sotterranee, alla compressibilità dei terreni, alle caratteristiche geotecniche nei confronti delle opere di fondazione, alla erodibilità di sponde fluviali, alla esondabilità dei corsi d'acqua, alla sicurezza di arginature o di altre opere idrauliche, alla salvaguardia di singolarità geologiche, geomorfologiche, paleontologiche o mineralogiche, alla protezione delle fonti di energia e delle risorse naturali. Essi sono individuati nella Tav. 3 " *Carta delle Fragilità*", e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione nel Titolo II art. 4.3 – *Fragilità*;
- Sono state indicate le azioni di trasformazione distinte in azioni strategiche del sistema insediativo e ambientale – paesaggistico; azioni di tutela, di valorizzazione e di mitigazione del sistema insediativo e ambientale – paesaggistico; azioni strategiche del sistema relazionale; Essi sono individuati nella Tav. 4 – "Carta della Trasformabilità" e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione al titolo III INDIRIZZI STRATEGICI PER LE TRASFORMAZIONI
- è stato normato il territorio agricolo al fine di una sua tutela e valorizzazione delle peculiarità rilevanti (Art. 5 delle NT);
- Sono individuate tutte le aree e gli elementi dotati delle caratteristiche atte alla formazione della rete ecologica comunale, e pertanto assoggettate a normativa di

tutela da fonti di inquinamento e da interventi che compromettano il loro grado di naturalità e la funzione ecologica (Art. 6)

- sono stati determinati gli indirizzi e criteri per l'applicazione della perequazione, del credito edilizio e della compensazione urbanistica anche al fine di incentivare la riqualificazione e valorizzazione del sistema ambientale (art. 7 delle NT);
- Per ogni Ambito territoriale omogeneo sono stati individuati i valori specifici, i fattori limitanti, il dimensionamento, gli obiettivi specifici per il P.I. (Titolo IV delle NT);
- Sono state normate le edificazioni nelle aree rurali, comprese le opere di manutenzione, restauro e ristrutturazione, che dovranno essere effettuate in armonia con le forme tradizionali dell'edilizia rurale locale. (Allegato delle NT)
- sono state recepite le indicazioni pervenute dalla stesura della Compatibilità idraulica. I contenuti delle Norme Tecniche del PAT tengono conto per tutto il territorio di alcuni principi generali di tutela del territorio dal punto di vista idraulico individuati dalla Relazione di Compatibilità Idraulica che possano pertanto contribuire alla salvaguardia delle aree ad esondazione e periodico ristagno idrico individuate nel PAT nella carta delle fragilità (art 8)

Lo studio di Compatibilità Idraulica ha inoltre recepito le prescrizioni degli Enti preposti alla loro valutazione.

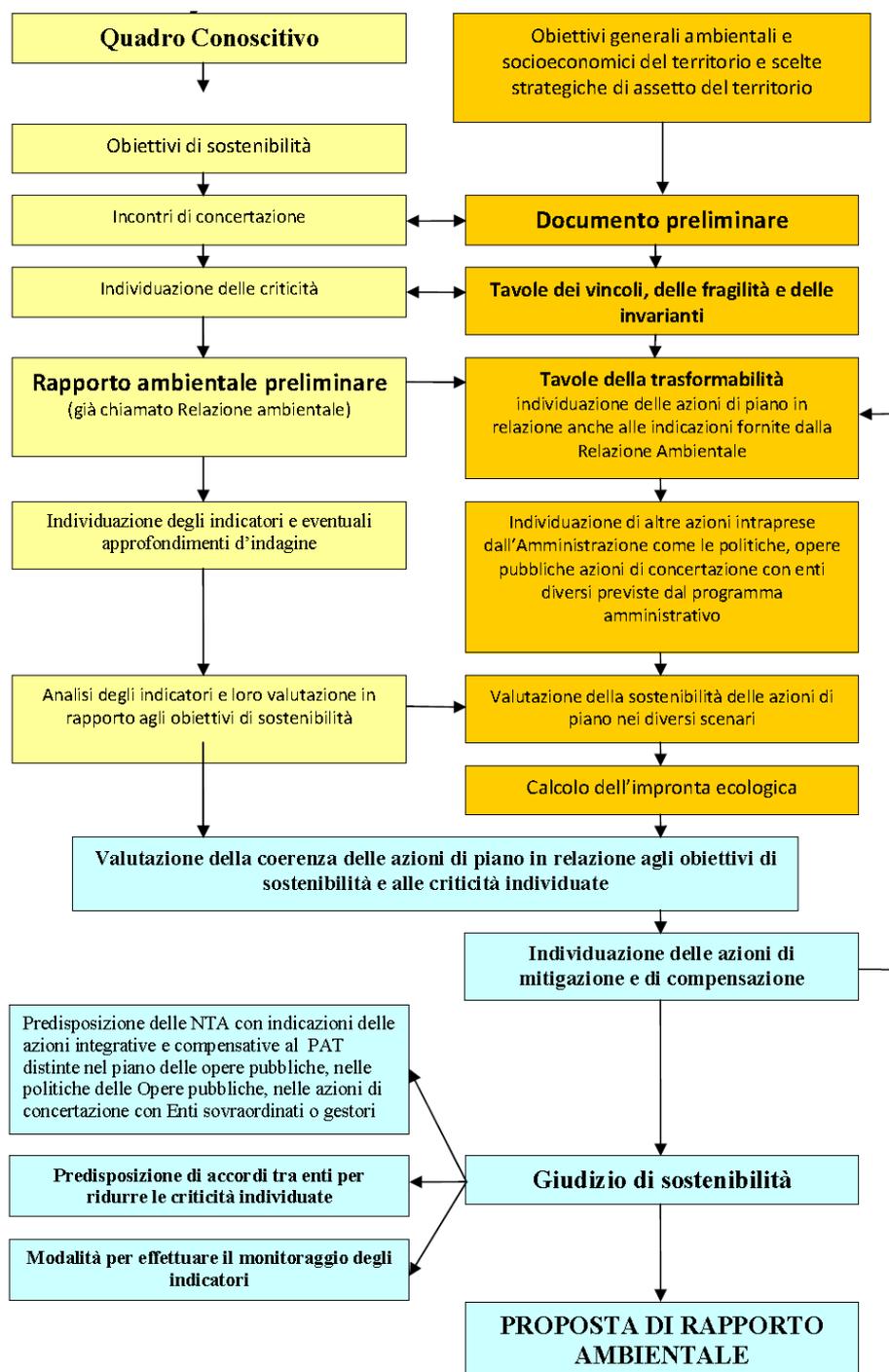
- Nelle Norme Tecniche del PAT sono state recepite le indicazioni per le mitigazioni degli impatti sulle diverse componenti ambientali

3 COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE DEL 27 GIUGNO 2001

3.1 Metodologia utilizzata

Il rapporto Ambientale - VAS, come espressamente previsto dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e dagli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006), è un processo innovativo che si deve calare sulle reali esigenze locali.

Nello schema seguente si riporta lo schema di flusso degli strumenti utilizzata nella VAS.



3.2 Il percorso della VAS nel dettaglio

Il percorso proposto per la redazione della VAS si basa sull'esperienza maturata nella elaborazione di Valutazioni Ambientali Strategiche precedenti e in continuo confronto con il settore Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti della Regione Veneto.

Nel **rapporto ambientale** si sono seguiti gli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006), implementati come indicato dalla Commissione VAS nel parere n. 81 del 22/07/2008 alla Relazione Ambientale del Documento Preliminare e nella successiva richiesta di integrazioni del 15/09/2009

In base agli obiettivi di sostenibilità socio ambientali gli urbanisti incaricati del PAT hanno definito insieme alle Amministrazioni gli obiettivi del documento preliminare che, dopo essere stati messi a conoscenza della popolazione e degli enti mediante gli incontri di concertazione, ascolto e partecipazione, sono infine stati accettati dalla Regione stessa copianificatrice del PAT. Sono state individuate le criticità socio ambientali grazie agli elementi emersi dal quadro conoscitivo e agli incontri di concertazione con la cittadinanza e con gli enti interagenti con il territorio. Da questo si sono individuate le componenti ambientali da approfondire.

In tale relazione si evidenziano i seguenti aspetti:

- a. si forniscono le indicazioni al PAT degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare Post concertazione stesso, indicando le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
- b. si procede alla descrizione preliminare dello stato dell'ambiente, riassumendo poi le problematiche ambientali rilevate ed indicando quelle componenti ambientali che verranno trattate con più approfondite indagini, procedendo all'esame di coerenza interna ed alla definizione degli obiettivi di sostenibilità;
- c. si correda tale documento di una planimetria del territorio interessato riportante lo stato di utilizzo del territorio stesso (residenziale, produttivo, infrastrutture, servizi) nonché l'individuazione dei vincoli naturalistici (SIC/ZPS, Parchi, ecc.), paesistico - ambientali (corsi d'acqua, bellezze d'insieme, ecc.), archeologici, campi elettromagnetici, ecc..

Nella elaborazione del Rapporto Ambientale, si è seguita orientativamente la seguente traccia:

- risposta alle Domande al PAT;
- Verifica degli obiettivi di sostenibilità;
- Individuazione degli indicatori;
- Valutazione di sostenibilità delle azioni di piano;
- Individuare possibile alternative di piano in relazione alle criticità individuate;
- Individuare azioni di mitigazione e compensative sia nel piano che in altri contesti come nell'ambito delle opere pubbliche, nelle politiche dell'Amministrazione, ecc.

4 ITER PROCEDURALE PAT E VAS

Di seguito viene esposto sinteticamente l'iter procedurale seguito per la realizzazione del PAT e della VAS.

Il percorso di progettazione ha preso formalmente l'avvio con l'approvazione del Documento Preliminare di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004, giusta delibera della Giunta Comunale n. 74 del 13.04.2006, cui hanno fatto seguito i seguenti adempimenti:

- Adozione del primo Rapporto sullo stato dell'ambiente (G.C. n. 151 del 03.08.2006);
- Sottoscrizione dell'accordo di Pianificazione ai sensi del citato art. 15 L.R. 11/04, con la Regione Veneto, in data 08.08.2006;
- Avvio della procedura di concertazione, consultazione sugli obiettivi del PAT (G.C. n. 170 del 21.09.2006);
- Effettuazione di incontri di approfondimento con specifiche realtà territoriali quali Aeroporto, Autostrada, Consorzio ZAI, ecc.;
- Stipula accordo di concertazione con la Soc. Aeroporto Valerio Catullo (C.C. n. 37 del 11.07-2007);
- Integrazione accordo di pianificazione per coinvolgere la Provincia di Verona (03.06.2008);
- Chiusura della fase di concertazione (G.C. n. 105 del 12.06.2008).
- Si sono ottenuti i seguenti pareri relativi alla Compatibilità idraulica: Parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica Adige Garda n. 3270 del 17.06.2008, del Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione n. 2359 del 23.06.2008, nonché dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona n. 349028/57.00 1.1 I dcE.300.02.05
- In data 22/07/2008, con parere n. 81, la Commissione Regionale VAS esprimeva parere positivo di compatibilità ambientale sul Rapporto Ambientale preliminare a condizione che nel Rapporto Ambientale siano ottemperate alcune condizioni
- Per il Rapporto ambientale definitivo si sono seguiti gli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006) implementati come da parere n. 81 del 22/07/2008 alla Relazione Ambientale del Documento Preliminare e successiva richiesta di integrazioni del 15/09/2009 alla proposta di Rapporto Ambientale consegnato.
- Il PAT e il Rapporto Ambientale con la relativa sintesi non tecnica sono stati adottati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 19.01.2009
- Successivamente all'adozione il progetto di Piano ed il relativo Rapporto Ambientale sono stati resi pubblici e messi a disposizione per la formulazione delle osservazioni così come previsto dall'art. 15 della L.R. 11/04 e dall'art. 14 del D.Lgs 152/06, in applicazione della Direttiva CE/42/2001.
- Come riportato anche nella delibera consiliare di adozione del PAT n. 2 del 19/01/2009 ed in altri atti successivi, la procedura di progettazione del PAT è stata completata con la sottoscrizione di tutti gli elaborati tecnici costituenti il progetto da parte degli enti copianificatori (Regione e Provincia) avvenuta in data 15.01.2009, giusto verbale in atti.
- Dalla data di pubblicazione (22.01.2009) sono quindi decorsi i termini previsti dalle suddette disposizioni di legge (30 giorni di deposito + 30 giorni per la presentazione delle osservazioni con termine conclusivo fissato per il 23.03.2009) entro i quali risultano essere pervenute n. 39 osservazioni + n. 1 osservazione pervenuta il 26.03.2009, sulle quali la struttura tecnica comunale incaricata della progettazione ha effettuato una propria analisi e conseguentemente formulato un proprio parere, secondo la relazione a firme dell'Arch. Tutino (consulente incaricato) depositata in data 29.01.2010 giusto prot. n. 1401.
- Nel giugno del 2009, in conseguenza delle elezioni amministrative, si è verificato un cambiamento di Amministrazione, con necessità da parte della nuova formazione amministrativa entrata in carica di prendere piena conoscenza del progetto adottato, delle osservazioni pervenute nonché di approntare una propria strategia operativa.

- Parallelamente è pervenuta, da parte della Commissione Regionale VAS, la richiesta di integrazioni al Rapporto Ambientale connesso al procedimento di VAS.
- Per tali ragioni ed in relazione al tempo intercorso dall'adozione, la nuova Amministrazione in carica ha ritenuto di dover riaprire i termini per la presentazione di Osservazioni, al fine di consentire ai cittadini, che nel frattempo hanno continuato a segnalare argomenti e/o proposte di modifica od integrazione del progetto, la possibilità di partecipare alla fase di definizione finale dello stesso, cercando altresì di cogliere l'opportunità di depurare lo strumento urbanistico da alcune rigidità, al fine di ottenere la massima libertà di scelta nella successiva redazione dei Piani degli Interventi, pur nel rispetto dell'impianto originario.
- Con delibere della Giunta Comunale n. 199/2010 e 222/2010, esecutive, sono stati quindi riaperti i termini per la presentazione di Osservazioni, con scadenza finale fissata nel 25.01.2011, adottando contestualmente tutti i provvedimenti necessari al fine di darne la massima pubblicità.
- In tale secondo periodo, risultano essere state depositate n. 105 nuove Osservazioni, dato atto che da tale numero risultano escluse quelle pervenute oltre il termine stabilito, come espressamente previsto con la delibera 199/2010.
- Con Deliberazione n. 203 in data 28/10/2011 la Giunta Comunale ha preso atto e fatto propria la documentazione allegata alla medesima delibera, quale risposta formale e tecnica alle osservazioni pervenute nei periodi temporali 22/01/2009 - 23/03/2009 (D.C.C. n°2 del 19/01/2009) e 29/11/2010 - 25/01/2011 (D.G.C. n°199/2010 e n°222/2010), fatte salve le Osservazioni n°2 e n°5, rispettivamente prot. n. 15156/2010 e n. 15808/2010, per le quali a modifica del parere tecnico ha espresso parere favorevole.
- Tale Atto di indirizzo ha costituito la base di lavoro per il tecnico incaricato della V.A.S. al fine di verificare le eventuali incidenze sul Rapporto Ambientale, provvedendo alla sua integrazione, così come richiesto da Regione Veneto – Direzione Valutazione Progetti e Investimenti con nota n.prot. 502165/45.06/E.410.01.1 del 15/09/09.
- A conclusione dell'iter di VAS, in data 17 maggio 2012, è stato emesso il parere n. 39 in cui la Commissione VAS della Regione Veneto detta alcune prescrizioni, tra le quali: il recepimento nelle Norme Tecniche di tutte le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale; l'aggiornamento della sintesi non tecnica e degli allegati al rapporto ambientale con le correzioni/integrazioni richieste in fase istruttoria dalle competenti strutture regionali; la redazione della presente Dichiarazione di Sintesi.
- Con nota prot. N. 14745 del 04.12.2012, il Comune di Sommacampagna ha richiesto la modifica alla prescrizione di cui al punto 1.1.7 del parere n. 39 di cui al punto precedente. Tale punto si riferisce in particolare alla possibilità di realizzazione di opere interrato.
- In occasione dell'incontro tenutosi con il responsabile del procedimento e il valutatore del Piano presso gli uffici dell'UP Coordinamento Commissioni il giorno 06.02.2013 sono stati richiesti approfondimenti/chiarimenti sui contenuti della nota inviata dal Comune.
- Il Comune con PEC acquisita al prot. N. 76273 del 19.02.2013 ha pertanto inviato all'UP Coordinamento Commissioni il documento "Valutazione Ambientale Strategica: Verifica Idrogeologica".
- Con successiva nota prot. N. 2589 del 19.02.2013 il Comune ha richiesto, alla luce della documentazione presentata, che la Commissione VAS valutasse le indicazioni dettate per le singole zone di fragilità idrogeologica, contenenti le prescrizioni necessarie a garantire la tutela della falda, stralciando quindi la prescrizione suddetta ed approvando tali nuove indicazioni. Con la medesima nota, il Comune ha richiesto la correzione e la rettifica della proposta di modifica contenuta nella precedente nota N. 14745 del 04.12.2012 che si intende sostituita dalla nota prot. N. 2589 del 19.02.2013.
- Pertanto in data 26 febbraio 2013, la Commissione Regionale VAS ha emesso il parere n. 23 con il quale viene accolta la proposta di modifica al punto 1.1.7 del parere n. 39 del 17 maggio 2012.

4.1 Modifiche o revisioni puntuali apportate al piano derivanti dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute in collaborazione con V.T.R. e Commissione V.A.S.

Su tutte le Osservazioni pervenute, gli Uffici Comunali, incaricati della stesura del progetto, hanno provveduto ad effettuare un'analisi tecnico - urbanistica, mentre la valutazione ambientale è stata condotta dal professionista incaricato.

Con Deliberazione n. 203 in data 28/10/2011 la Giunta Comunale ha preso atto e fatto propria la suddetta analisi, quale risposta formale e tecnica alle osservazioni pervenute nei periodi temporali 22/01/2009 - 23/03/2009 (D.C.C. n°2 del 19/01/2009) e 29/11/2010 - 25/01/2011 (D.G.C. n°199/2010 e n°222/2010), fatte salve le Osservazioni n°2 e n°5, rispettivamente prot. n. 15156/2010 e n. 15808/2010, per le quali a modifica del parere tecnico ha espresso parere favorevole. La suddetta Delibera di Giunta n. 203/2011 ha costituito la base di lavoro per la successiva fase di formulazione delle controdeduzioni svolta con gli enti firmatari dell'Accordo di Copianificazione del 08.08.2006, successivamente integrato in data 03.06.2008.

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale è contenuta la valutazione delle osservazioni che implicano modifiche o revisioni puntuali all'elaborato 4 "Carta della Trasformabilità". Si fa presente che la Regione ha disciplinato la materia con la DGRV 791/09 e in particolare nell'allegato B1 declina le varie fasi della formazione dei PAT copianificati in relazione alla VAS. In particolare per quanto riguarda l'esame delle osservazioni e la formulazione delle controdeduzioni, vale quanto previsto per la fase 6: in sostanza le eventuali modifiche o revisioni del piano derivanti dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, dopo la formulazione del parere VAS e VTR, secondo le indicazioni di rettifica espresse nei due pareri stessi, possono essere svolte dal Comune in collaborazione con la VAS e con la VTR prima della presentazione del piano per l'approvazione (in Conferenza di Servizi).

Le attività di analisi e valutazione e le conseguenti considerazioni di natura ambientale, illustrate nella presente dichiarazione, vengono quindi rese pubbliche, come previsto dal codice dell'ambiente, contestualmente alla fase 7 "approvazione", ovvero a seguito della pubblicazione dell'intera documentazione di piano.

In data 17 Maggio 2012 la Commissione Regionale VAS ha quindi espresso Parere positivo (n. 39) sulla proposta di Rapporto Ambientale del P.A.T. del Comune di Sommacampagna, così come integrato/revisionato a conclusione della suddetta "fase di esame delle osservazioni e formulazione delle controdeduzioni". Tale parere è stato in parte rivisto, solo relativamente al punto 1.1.7 (in merito a considerazioni idrogeologiche).

Nel prendere atto delle considerazioni e valutazioni ambientali effettuate dal valutatore, nel medesimo parere n. 39/2012 la Commissione Regionale VAS evidenzia quanto segue:

- Per quanto riguarda l'osservazione n. 74, considerato che non emerge una definizione delle funzioni previste e che valutazioni più approfondite sono demandate al PI, si ritiene che gli interventi individuati nell'ambito "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi" vadano subordinati alla preventiva Verifica di Assoggettabilità alla procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del Codice dell'Ambiente;
- Per quanto riguarda le osservazioni nn. 78, 88 si ritiene che gli interventi inerenti la "area di riqualificazione e riconversione" vadano subordinati alla preventiva Verifica di Assoggettabilità alla procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del Codice dell'Ambiente;

La commissione fornisce quindi ulteriori prescrizioni che sono state recepite all'interno del piano:

- per quanto riguarda la realizzazione del programma complesso dell' *"Area tra via Verona e infrastrutture autostradali - Corte Palazzina"* in accoglimento dell'osservazione n. 74 II periodo, nell'art. 8 va aggiunto alla fine del comma "d" la seguente disposizione: *"Al fine di valutare i possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli Accordi tra soggetti Pubblici e Privati, per l'ambito individuato quale "Area tra via Verona e infrastrutture autostradali - Corte Palazzina", gli stessi dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 40 della L.R. 13/2012, a Verifica di Assoggettabilità."*

- per quanto riguarda l'accoglimento dell'osservazione n 5, II periodo, va aggiunto un articolo riportante la seguente disposizione: *"Al fine di valutare i possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi previsti per l'ambito individuato, gli stessi dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 40 della L.R. 13/2012, a Verifica di Assoggettabilità"*;
- per quanto riguarda le "aree di riqualificazione e riconversione" individuate sull'elaborato 4 "Carta della Trasformabilità nell'art. 8 va aggiunto alla fine del comma "f" la seguente disposizione: *"Al fine di valutare i possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi previsti per gli ambiti individuati, gli stessi dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 40 della L.R. 13/2012, a Verifica di Assoggettabilità."*

In base a quanto espresso nel succitato parere, sono state recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione tutte le misure di mitigazione/compensazione per gli effetti negativi e le relative linee guida individuate Rapporto Ambientale e nelle integrazioni al Rapporto Ambientale richieste dalla competente struttura regionale. Sono state inoltre assunte nelle Norme tecniche le misure di mitigazione individuate in relazione all'accoglimento dell'osservazione n 75, II periodo e le mitigazioni relative all'osservazione 82 del II periodo.

5 PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

Nella stesura del Piano e della VAS si è tenuto conto dei seguenti pareri:

Pareri sulla Compatibilità idraulica

- Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Adige Garda espresso in data 17 giugno 2008
- Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione espresso in data 23 giugno 2008
- Parere favorevole della Regione Veneto datato 4 luglio 2008 – prot. N. 349028 e successiva nota del 21 luglio 2008 prot. N. 378604

Pareri interlocutori Regione Veneto

- Direzione Agroambiente: parere n.prot. 28677/48.24.D.400.01.1 del 19/01/09
- Direzione Geologia e Attività Estrattive: parere n.prot. 17746/57.02/E.310.01.1 del 13/01/09

Pareri Commissione VAS

- Parere della Commissione VAS n. 81 del 22/07/2008 sulla relazione Ambientale: parere positivo di compatibilità ambientale a condizione che nel Rapporto Ambientale siano ottemperate alcune condizioni
- Parere n. 39 del 17/05/2012 (favorevole) della Commissione Regionale VAS sulla proposta di rapporto ambientale del PAT
- Parere n. 23 del 26/02/2013 della Commissione Regionale VAS, favorevole alla revisione del punto 1.1.7 del parere n. 39 del 17/05/2012

Pareri Enti

- Parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza di Verona (art. 6 della L.R. 11/04) n.prot. 7166 del 03/04/09
- Presa d'atto della Provincia di Verona, DGP n. 272 del 03/12/09, dell'avvenuta Copianificazione con il Comune di Sommacampagna trasmessa con nota n.prot. 132347 del 18/12/2009.
- Presa d'atto del Genio Civile di Verona n.prot. 265212 del 07/06/2012 in merito all'asseverazione della non necessità della valutazione di compatibilità idraulica in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni al piano.
- Con nota prot. n. 47999 del 22.12.2010 il Comune di Bussolengo ha trasmesso un'osservazione al PAT chiedendo un'integrazione delle norme tecniche attuative. Il Comune di Bussolengo è da considerarsi competente in materia ambientale, interessato agli effetti derivanti dall'attuazione del Piano. Pertanto i contenuti della sopra citata osservazione sono stati verificati prima dell'approvazione del piano.

6 RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE

Sono stati effettuati i seguenti incontri:

1. **Incontro n. 1** "Viabilità, mobilità e infrastrutture" del 13/10/2006. Confronto e consultazione sull'attuale assetto viabilistico ed infrastrutturale, finalizzato alla definizione dei nuovi interventi necessari, anche in funzione delle politiche di sviluppo urbanistico e settoriali perseguite.
2. **Incontro n. 2** "Attività economiche" del 17/10/2006. Confronto e consultazione con le attività e le categorie economiche operanti a vario titolo sul territorio, al fine di perfezionare e specificare gli obiettivi strategici da perseguirsi col P.A.T., anche in relazione alla sostenibilità ambientale degli interventi da proporre.
3. **Incontro n. 3** "Qualità dell'ambiente urbano" del 20/10/2006. Confronto e consultazione sugli interventi e sulle politiche urbanistiche da perseguire per la riconversione degli ambiti degradati, per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di vivibilità dei quartieri, delle aree e degli impianti pubblici in genere.
4. **Incontro n. 4** "Ambiente e paesaggio" del 24/10/2006. Definizione degli obiettivi strategici per la tutela del patrimonio paesistico - ambientale, anche attraverso l'apposizione o la conferma di vincoli finalizzati alla tutela del paesaggio agrario, della vegetazione arborea ed arbustiva di pregio presente, delle visuali panoramiche, della morfologia del territorio, nonché della produzione agricola tipica di Sommacampagna.
5. **Incontro n. 5** "La Città di Tutti" del 27/10/2006. Confronto sull'attuale dotazione di servizi pubblici sportivi, ricreativi, culturali, sociali, scolastici ecc., finalizzata alla definizione degli obiettivi e delle esigenze sociali della cittadinanza da recepire e formalizzare nel P.A.T..

Inoltre si sono tenuti alcuni incontri specifici con associazioni ed enti operanti sul territorio:

- **Incontro con "Consorzio Z.A.I. - Quadrante Europa"** il 29/11/2006;
- **Incontro specifico con Autostrada Brescia - Padova** il 23/11/2006;
- **Incontro specifico con Associazione Scuola Materna "Giannantonio Campostrini"** il 29/11/2006;
- **Incontro specifico con A.L.P.I.** il 28/11/2006
- **Incontro specifico con Casa di Riposo "G. A. Campostrini"** il 29/11/2006
- **Incontro specifico con Aeroporto "Valerio Catullo"** 23/11/2006

Per quanto attiene agli **Apporti collaborativi** raccolti in sede di Concertazione e Partecipazione con Enti Amministrazioni e Gestori di servizio, ed ai **Pareri** raccolti in sede di Consultazione delle Autorità Ambientali, complessivamente si sono raccolte **le** comunicazioni, evidenziate nell'elenco seguente:

- Snam rete Gas (prot.n. 15674 del 02/11/06): precisazioni in merito a fascia di rispetto condotte gas e nota informativa generale sulla rete di metanodotti in Comune di Sommacampagna
- Confcommercio (in data 20/02/06): richiesta di poter partecipare alla fase di concertazione (verificata trasmissione invito agli incontri di Concertazione)
- Genio Civile di Verona (n.prot. 15143 del 24/10/06): re-inoltro della nota n.prot. 296412 del 15/05/06 nella quale sono sintetizzati i principali contenuti dello studio di compatibilità idraulica

- Camera di Commercio (n.prot. 14674 del 17/10/06): note varie sullo scenario economico attuale e su alcune realtà commerciali esistenti per le quali porre attenzioni particolari alle possibilità di sviluppo
- Consorzio di Bonifica Adige-Garda e Consorzio di Bonifica Tartaro-Tione (n.prot. 15144 del 24/10/06) note su alcuni paragrafi del Documento Preliminare da precisare poi in fase di redazione della normativa di piano
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza di Verona (n.prot. 15389 del 27/10/06): note e precisazioni su temi e contenuti che il PAT e la VAS dovranno affrontare e definire, anche in relazione al quadro conoscitivo, in ragione dei valori storico-culturali e paesaggistici individuati nel territorio del Comune di Sommacampagna
- Regione Veneto - Servizio igiene Pubblica e Ambiente (n.prot. 2711 del 12/02/07): precisazioni e note in merito all'individuazione di nuove installazioni di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico
- ULSS 22 (n.prot. 60 del 02/01/08): rilievi di carattere sanitario in merito alle matrici ambientali analizzate nel Rapporto Ambientale, e nota generale sull'inquinamento atmosferico.

Di tali apporti si è tenuto conto nell'elaborazione del Rapporto Ambientale definitivo.

7 RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI INDIVIDUATE

In seguito alla fase di concertazione le Amministrazioni comunali hanno valutato adeguatamente le osservazioni che potevano essere inserite direttamente nel Piano, rimandando la valutazione di quelle non pertinenti al successivo Piano degli Interventi e/o agli altri strumenti della pianificazione: piano delle opere pubbliche, politiche, ecc. In seguito a ciò si sono discussi con le amministrazioni le azioni di piano da predisporre per l'elaborazione del PAT e si sono analizzate le possibili alternative.

7.1 Strategie alternative e ragioni per le quali è stato scelto il Piano

Nella fase di elaborazione del Piano ci sono state diverse occasioni di confronto tra alternative strategiche di Piano. Esse sono così riassumibili:

- Analisi di alternative strategiche per il recepimento degli strumenti sovraordinati (Si.Ta.Ve, creazione terza corsia dell'autostrada A22)
- Alternative che si sono tradotte in scelte localizzative delle azioni di piano (scelta delle linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale e produttivo)

Le scelte strategiche discusse in fase di pianificazione derivano anche dal fatto che sono previste delle opere da altri enti che creeranno una trasformazione significativa del territorio comunale; tra queste si cita:

- **Sistema delle Tangenziali Venete** che prevede :
 - La possibilità del ribaltamento del casello autostradale
 - La strategia adottata dal Comune è quella di evitare la soppressione della strada comunale via Libia considerando le ricadute fortemente negative che tale cancellazione determinerebbe sulla viabilità locale con particolare riferimento al prevedibile aumento del traffico di attraversamento del centro abitato di Sommacampagna, oltre al disagio provocato ai residenti della zona. Infatti tale via contribuisce oggi a sgravare la SR 62 che all'altezza del casello di Verona Nord dà già da molto tempo segnali di grave insufficienza. Si andrebbe certamente ad aggravare il fenomeno dell'attraversamento del centro abitato di Caselle da parte dei flussi che impegnano oggi via Canova con conseguente peggioramento dell'inquinamento atmosferico prodotto nel cuore del centro abitato"
- **Realizzazione della terza corsia autostradale** che
 - prevede la realizzazione di opere di mitigazione come barriere antirumore.
 - è sottoposto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale

Il processo decisionale delle strategie del PAT è stato fortemente influenzato dalle trasformazioni indotte dalla possibilità di realizzazione di tali progetti. Tale scelte sono state considerate nello sviluppo del progetto di piano che ha previsto hanno condizionato lo sviluppo del Piano, traducendosi in scelte di tipo localizzativo per quanto riguarda la determinazione delle aree di nuova espansione e la viabilità comunale.

Tra le possibili strategie individuate è emerso in maniera pressoché incontrastata lo scenario del PAT.

Esso infatti si basa sui seguenti principi:

- la conferma di tutte le previsioni di nuova edificazione ammesse dal P.R.G. vigente, con riferimento alle parti non ancora realizzate o abitate;

- l'individuazione di nuova volumetria da distribuirsi nelle tre frazioni geografiche, da ottenersi secondo obiettivi preferibilmente connessi al miglioramento morfologico degli attuali margini edificati e/o alla riqualificazione di ambiti degradati da realizzarsi comunque attraverso strumenti attuativi; indicativamente si prevede un incremento demografico generale pari a 100 abitanti / anno in relazione alle nuove edificazioni;
- il recupero degli edifici obsoleti ed abbandonati costituisce obiettivo autonomo rispetto al fabbisogno residenziale, posto che con lo stesso si configura il miglioramento qualitativo dell'ambiente urbano, per incentivare il quale le Amministrazioni possono adottare manovre finalizzate a contenere l'offerta di aree per la nuova edificazione;
- il possibile riconoscimento di incentivi e facilitazioni normative al fine di favorire l'investimento in tema di recuperi, restauri, ristrutturazioni, trasformazioni d'uso e ricostruzioni del patrimonio immobiliare;
- l'eventuale incremento volumetrico su aree a basso indice di edificabilità, fatta salva la presenza di controindicazioni ambientali e/o normative;
- per la frazione di Custozza, che soffre di limiti funzionali, connessi alla piccola dimensione e ad una singolare distribuzione sul territorio della residenza (case sparse), sarà possibile prevedere iniziative e risorse volumetriche aggiuntive al fine di consentire interventi che prospettino un'adeguata vivibilità della stessa.

In generale sono state individuate zone di espansione diversificate rispetto alla proposta del PAT. Come già esposto nel Rapporto Ambientale consegnato esse si riferiscono alle azioni nell'ATO 1 e nell'ATO 2 in cui si sono analizzate di espansione lungo direttrici differenti.

Tale scenario alternativo è stato valutato e confrontato con lo scenario del PAT all'interno della matrice di valutazione degli impatti allegata al Rapporto Ambientale consegnato.

Alle alternative proposte va aggiunta **l'opzione 0**. Quest'ultima è una delle alternative che devono obbligatoriamente essere valutate e confrontate con l'ipotesi di progetto al fine di dimostrare la sostenibilità della proposta di piano.

Essa consiste nell'**ipotesi del "non piano"**, e cioè nel caso in cui non venga mai realizzato il PAT, ma siano portate a compimento esclusivamente le aree di espansione previste dal PRG vigente.

Per effettuare tale analisi risulta pertanto necessario analizzare il PRG vigente e individuare le eventuali azioni strategiche, quali ad esempio le aree di espansione, non ancora realizzate. Successivamente l'estensore del rapporto ambientale deve utilizzare tali informazioni per ipotizzare quale possa essere il trend dei vari indicatori al fine di individuare quali effetti (positivi o negativi) possa generare l'ipotesi del completamento del PRG e confrontarla con l'ipotesi di progetto e le eventuali alternative, al fine di verificare la sostenibilità dell'opzione di progetto o eventualmente proporre le necessarie correzioni.

Anche lo scenario 0 è stato confrontato anche analiticamente nelle tabelle allegare al rapporto ambientale (allegato A) in cui viene dato un punteggio per ogni azione in base alla propria sostenibilità.

7.2 Azioni di piano

Partendo dall'analisi delle criticità del territorio, dall'analisi demografica, tenendo in considerazione le esigenze emerse in fase di concertazione, analizzando le diverse alternative, si è giunti alla formazione del presente PAT.

Le azioni di Piano nascono dagli obiettivi espressi all'interno del Documento Preliminare e di cui si è verificata la coerenza con le azioni espresse nel PAT.

Le azioni vengono col PAT localizzate negli ATO.

Il PAT suddivide il territorio comunale di Sommacampagna in otto ambiti territoriali omogenei (ATO): i primi tre comprendono le aree di urbanizzazione consolidata del capoluogo, della frazione Caselle, e della frazione Custoza, col loro immediato intorno agricolo; il quarto comprende la valle e i meandri del fiume Tione, il quinto l'ambito rurale collinare, il sesto l'ambito rurale di pianura, il settimo le nuove attrezzature sovracomunali, l'ottavo l'aeroporto. Ad ogni ATO corrisponde pertanto uno specifico quadro normativo, caratterizzato da: descrizione, dati identificativi, quali la denominazione, i limiti geografici, la superficie territoriale, la popolazione residente, i carichi urbanistici esistenti, le dotazioni di servizi; carico insediativo aggiuntivo, standard urbanistici, abitanti previsti.

Le azioni di Piano individuate, espresse nella Tavola 4 della Trasformabilità sono di seguito schematizzate.

n.	Codice Progressivo	Nome comparto – area o tipo d'intervento	DESCRIZIONE AZIONE DI PIANO
1	A	Cà Bianca	espansione insediativa residenziale a est del capoluogo a ridosso dell'area di urbanizzazione consolidata
	B	Cesure – via Pindemonte	espansione insediativa residenziale a sud ovest del capoluogo
	B1	Canova	espansione insediativa residenziale a ovest del capoluogo a ridosso dell'area di urbanizzazione consolidata
	C	Crocetta - Fossà	espansione produttiva a sud ovest del capoluogo più nuova viabilità a servizio
	D	Via dell'Industria	riconversione e riqualificazione
	E	Piazza Sommacampagna	riqualificazione dell'ambito complesso
2	F	Riqualificazioni puntuali	specifiche riqualificazioni localizzate
	A	Caselle est	ambito complesso-espansione insediativa residenziale
	B	Caselle ovest	espansione produttiva
	C	Via Verona	riqualificazione e riconversione dell'area a sud-est di Caselle
	D	Via dell'Artigianato	riqualificazione e riconversione ambito complesso a sud di Caselle
	E	Via Aeroporto	espansione turistico ricettiva
	F	Nuova viabilità Via Belvedere	potenziamento della viabilità a servizio del comparto 2A e realizzazione linea direttrice Nord-Sud traffico attraverso Caselle
	G	Nuova viabilità Via casa 15	potenziamento della viabilità a servizio del comparto 2B e realizzazione della circoscrizione della zona produttiva
	H	Allevamenti intensivi	eliminazione opere incongrue
3	I	Cintura verde	Realizzazione di ambiti di riequilibrio dell'ecosistema di Caselle
	A	Custoza est	espansione insediativa residenziale a est di Custoza
	B	ex Conceria	riqualificazione e riconversione ambito esistente
	C	Centro di Custoza	riconversione di due aree / nuova scuola
4	D	Gorgo	riqualificazione urbana e territoriale a Gorgo
	A	Tione	corridoio ecologico
5	B	boschivo	tutela corridoi ecologici e riconversione naturalistica
	A	Via Guastalla, Via Canova e Via Tenda	riqualificazione urbana e territoriale
	B	Palù – Ca Neà	valorizzazione di aree ad elevata naturalità
	C	Pezzarara – Tamburino Sardo	riqualificazione e riconversione
	D	boschivo	tutela corridoi ecologici e riconversione naturalistica
6	E	Allevamenti e insediamenti incongrui	eliminazione opere incongrue
	A	ex cava Ceriani	valorizzazione dell'ex cava Ceriani ad area ad elevata naturalità
	B	Cave	Riconnessione naturalistica di cave esaurite
7	C	Allevamenti e insediamenti incongrui	eliminazione opere incongrue
	A	Mirabilia e Casello autostradale	infrastrutture e attrezzatura di maggior rilevanza in progetto con ribaltamento casello e viabilità a servizio
B	B	Ceolarà - SEV	Riqualificazione di area degradata ad area a parco urbano
	A	Aeroporto	Proposte tecniche per la mitigazione degli impatti

7.3 Il fabbisogno e il dimensionamento

L'analisi dimensionale condotta definisce la capacità massima insediativa residua in base alle previsioni del P.R.G. vigente ed alla quantificazione del volume ancora utilizzabile attraverso interventi di recupero, riqualificazione e ristrutturazione degli edifici esistenti, espressa in numero di abitanti potenziali.

Tale valore va detratto da quello derivante dallo scenario socio demografico futuro delineato, che fissava in un massimo di 17.728 il numero di abitanti prevedibili al 2016.

Pertanto, alla luce delle indicazioni dettate dal Documento Programmatico Preliminare all'adozione del P.A.T., nel quale è prevista la conferma di tutte le previsioni di nuova edificazione del vigente P.R.G., con riferimento alle parti non ancora realizzate o abitate, la popolazione residente sul territorio comunale ad esaurimento e pieno sfruttamento delle potenzialità edificatorie ammonterà a 16.126 abitanti.

La capacità insediativa massima teorica che il PAT può gestire è pertanto la seguente:

$$17.728 - 1.863 - 14.263 = 1.602$$

$$(Popolazione al 2016) - (\text{potenziale insediativo residuo al } 30.11.07) - (\text{Residenti al } 30.11.07) = (\text{Abitanti di progetto})$$

A tale valore corrisponde, sulla base dello standard di legge (150 mc/ab), un volume massimo di progetto pari 240.300 mc edificabili ad uso residenziale.

I singoli ATO, in riferimento alle nuove previsioni, sono così dimensionati:

CENTRO ABITATO DI SOMMACAMPAGNA									
	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici				
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.	
Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	83.100	mq/A.t. 554	10	5.540	mq/A.t.	20	11.080
	Altri interventi	mc	33.540	mq/A.t. 225	10	2.250	mq/A.t.	20	4.500
	Totale	mc	116.640	mq/A.t.	10	7.790	mq/A.t.	20	15.580
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	122.600	mq/mq s.t.	0,05	6.130	mq/mq s.t.	0,05	6.130
	Altri interventi	mq	12.080	mq/mq s.t. (*)	0,05	214	mq/mq s.t. (*)	0,05	214
	Totale	mq	134.680	mq/mq s.t.	0,05	6.344	mq/mq s.t.	0,05	6.344
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Altri interventi	mq	8.000	mq/mq s.l.p.	0,5	4.000	mq/mq s.l.p.	0,5	4.000
	Totale	mq	8.000	mq/mq s.l.p.	0,5	4.000	mq/mq s.l.p.	0,5	4.000
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Totale	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
A.T.O. n. 1	Abitante Teorico (A.t.)		mc	150	Totale	Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante	
	Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia" (°) = escluse Compensazioni esistente				mq	n.	mq/A.t.	
						44.058	779	56,6	

CENTRO ABITATO DI CASELLE									
Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici					
				Primari		mq tot.	Secondari		mq tot.
Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	51.900	mq/A.t. 346	10	3.460	mq/A.t.	20	6.920
	Altri interventi	mc	20.300	mq/A.t. 136	10	1.360	mq/A.t.	20	2.720
	Totale	mc	72.200	mq/A.t.	10	4.820	mq/A.t.	20	9.640
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	48.000	mq/mq s.t.	0,05	2.400	mq/mq s.t.	0,05	2.400
	Altri interventi	mq	187.200	mq/mq s.t. (*)	0,05	5.618	mq/mq s.t. (*)	0,05	5.618
	Totale	mq	235.200	mq/mq s.t.	0,05	8.018	mq/mq s.t.	0,05	8.018
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	1.500	mq/mq s.l.p.	0,5	750	mq/mq s.l.p.	0,5	750
	Altri interventi	mq	68.000	mq/mq s.l.p.	0,5	34.000	mq/mq s.l.p.	0,5	34.000
	Totale	mq	69.500	mq/mq s.l.p.	0,5	34.750	mq/mq s.l.p.	0,5	34.750
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	22.030	mq/mc	0,075	1.655	mq/mc	0,075	1.655
	Altri interventi	mc	3.500	mq/mc	0,075	263	mq/mc	0,075	263
	Totale	mc	25.530	mq/mc	0,075	1.918	mq/mc	0,075	1.918
Abitante Teorico (A.t.)			mc	150	Totale	Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante	
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia" (*) = escluse Compensazioni esistente					mq	n.	mq/A.t.	
						103.832	482	215,4	

CENTRO ABITATO DI CUSTOZA									
Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici					
				Primari		mq tot.	Secondari		mq tot.
Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	15.000	mq/A.t. 100	10	1.000	mq/A.t.	20	2.000
	Altri interventi	mc	7.170	mq/A.t. 49	10	490	mq/A.t.	20	980
	Totale	mc	22.170	mq/A.t.	10	1.490	mq/A.t.	20	2.980
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Totale	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Altri interventi	mq	400	mq/mq s.l.p.	0,5	200	mq/mq s.l.p.	0,5	200
	Totale	mq	400	mq/mq s.l.p.	0,5	200	mq/mq s.l.p.	0,5	200
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Totale	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
Abitante Teorico (A.t.)			mc	150	Totale	Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante	
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia"					mq	n.	mq/A.t.	
						4.870	149	32,7	

VALLE E MEANDRI DEL TIONE									
A.T.O. n. 4	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici				
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.	
	Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20
	Altri interventi	mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20	0
	Totale	mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20	0
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Totale	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Totale	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Totale	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
Abitante Teorico (A.t.)			mc	150	Totale		Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia"						mq	n.	mq /A.t.
							0	0	0,0

AMBITO RURALE COLLINARE									
A.T.O. n. 5	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici				
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.	
	Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	3.300	mq/A.t. 22	10	220	mq/A.t.	20
	Altri interventi	mc	14.050	mq/A.t. 95	10	950	mq/A.t.	20	1.900
	Totale	mc	17.350	mq/A.t.	10	1.170	mq/A.t.	20	2.340
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	8.000	mq/mq s.t.	0,05	400	mq/mq s.t.	0,05	400
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Totale	mq	8.000	mq/mq s.t.	0,05	400	mq/mq s.t.	0,05	400
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Altri interventi	mq	440	mq/mq s.l.p.	0,5	220	mq/mq s.l.p.	0,5	220
	Totale	mq	440	mq/mq s.l.p.	0,5	220	mq/mq s.l.p.	0,5	220
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	2.515	mq/mc	0,075	189	mq/mc	0,075	189
	Altri interventi	mc	1.000	mq/mc	0,075	75	mq/mc	0,075	75
	Totale	mc	3.515	mq/mc	0,075	264	mq/mc	0,075	264
Abitante Teorico (A.t.)			mc	150	Totale		Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia"						mq	n.	mq /A.t.
							5.277	117	45,1

AMBITO RURALE DI PIANURA									
A.T.O. n. 6	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici				
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.	
	Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20
Altri interventi		mc	11.540	mq/A.t.	77	770	mq/A.t.	20	1.540
Totale		mc	11.540	mq/A.t.	10	770	mq/A.t.	20	1.540
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	5.050	mq/mq s.t.	0,05	253	mq/mq s.t.	0,05	253
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Totale	mq	5.050	mq/mq s.t.	0,05	253	mq/mq s.t.	0,05	253
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Totale	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	1.015	mq/mc	0,075	76	mq/mc	0,075	76
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Totale	mc	1.015	mq/mc	0,075	76	mq/mc	0,075	76
Abitante Teorico (A.t.)			mc	150	Totale	Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante	
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia"					mq	n.	mq/A.t.	
						2.968	77	38,6	

INFRASTRUTTURE DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA									
A.T.O. n. 7	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici				
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.	
	Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20
Altri interventi		mc	400	mq/A.t.	3	30	mq/A.t.	20	60
Totale		mc	400	mq/A.t.	10	30	mq/A.t.	20	60
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
	Totale	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	330.000	mq/mq s.l.p.	0,5	165.000	mq/mq s.l.p.	0,5	165.000
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Totale	mq	330.000	mq/mq s.l.p.	0,5	165.000	mq/mq s.l.p.	0,5	165.000
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	20.000	mq/mc	0,075	1.500	mq/mc	0,075	1.500
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Totale	mc	20.000	mq/mc	0,075	1.500	mq/mc	0,075	1.500
Abitante Teorico (A.t.)			mc	150	Totale	Aree a standard	Ab. teorici	Standard per abitante	
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile s.l.p. = superficie lorda di pavimento (*) = compreso "Mirabilia"					mq	n.	mq/A.t.	
						333.090	3	111.030,0	

INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI										
A.T.O. n. 8	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici					
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.		
	Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20	0
Altri interventi		mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20	0	
Totale		mc	0	mq/A.t.	10	0	mq/A.t.	20	0	
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0	
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0	
	Totale	mq	0	mq/mq s.t.	0,05	0	mq/mq s.t.	0,05	0	
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	
	Totale	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0	
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0	
	Totale	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0	
Abitante Teorico (A.t.)		mc	150	Totale	Aree a standard		Ab. teorici	Standard per abitante		
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile				mq		n.		mq /A.t.	
	s.l.p. = superficie lorda di pavimento				0		0		0,0	
(*) = compreso "Mirabilia"										

I dati generali di progetto del PAT sono i seguenti:

DATI GENERALI DI PROGETTO										
INTERO TERRITORIO COMUNALE	Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici					
					Primari	mq tot.	Secondari	mq tot.		
	Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	153.300	mq/A.t.	1.022	10	10.220	mq/A.t.	20
Altri interventi		mc	87.000	mq/A.t.	580	10	5.800	mq/A.t.	20	11.600
Totale		mc	240.300	mq/A.t.	10	16.020	mq/A.t.	20	32.040	
Produttivo (mq di s.t.)	Nuova Edificazione	mq	268.000	mq/mq s.t.	0,05	13.400	mq/mq s.t.	0,05	13.400	
	Altri interventi	mq	114.930	mq/mq s.t. (*)	0,05	1.618	mq/mq s.t. (*)	0,05	1.618	
	Totale	mq	382.930	mq/mq s.t.	0,05	15.018	mq/mq s.t.	0,05	15.018	
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	331.500	mq/mq s.l.p.	0,5	165.750	mq/mq s.l.p.	0,5	165.750	
	Altri interventi	mq	76.840	mq/mq s.l.p.	0,5	38.420	mq/mq s.l.p.	0,5	38.420	
	Totale	mq	408.340	mq/mq s.l.p.	0,5	204.170	mq/mq s.l.p.	0,5	204.170	
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	45.560	mq/mc	0,075	3.417	mq/mc	0,075	3.417	
	Altri interventi	mc	4.500	mq/mc	0,075	338	mq/mc	0,075	338	
	Totale	mc	50.060	mq/mc	0,075	3.755	mq/mc	0,075	3.755	
Abitante Teorico (A.t.)		mc	150	Totale	Aree a standard		Ab. teorici	Standard per abitante		
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile				mq		n.		mq /A.t.	
	s.l.p. = superficie lorda di pavimento				493.945		1.602		308,3	
(*) = compreso "Mirabilia"										
(*) = escluse Compensazioni esistente										

8 MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

8.1 Le pratiche perequative nella strategia del PAT

La forma che il Piano ha assunto, l'apparato normativo che ha costruito, gli accordi stilati, gli approfondimenti specialistici condotti, i pareri raccolti, rendono la pratica perequativa, specie con i crediti edilizi, un ottimo garante in particolare in questa fase di accompagnamento verso la fase attuativa del Piano degli Interventi. L'impianto della pianificazione proposto dal PAT si basa, infine, su una "manovra" complessa ed articolata, sui suoli, sui diritti edificatori, sulla domanda sociale di abitazioni e servizi, in un gioco combinato tra molti diversi fattori e soggetti, fra cui prioritariamente proprietari, imprenditori e professionisti interessati. E' una manovra che attraversa e pervade l'intera strumentazione e che si sviluppa in larga misura grazie al ricorso a pratiche di perequazione urbanistica. Vengono così combinati insieme e perseguiti, nello stesso tempo, momenti di equità e momenti di efficacia del processo di piano, potenzialmente assai significativi anche sul versante del consenso sociale.

All'interno delle Norme Tecniche del PAT, all'Art. 7 vengono descritti gli indirizzi e i criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica.

Quanto all'offerta di capacità edificatoria, è innanzitutto utile segnalare che la manovra del piano si muove in molteplici e diverse direzioni, il PAT fissa le regole perequative essenziali e generali mentre il PI ne garantirà la specifica operatività: il carattere di pratica perequativa, a sua volta assai differenziata e specifica, coinvolge alcune azioni di piano (credito edilizio). In questo senso il Piano valorizza la scelta della legislazione urbanistica di articolare il processo nelle due fasi del PAT e del PI.

Nei limiti dei nuovi istituti introdotti dalla legislazione urbanistica regionale, la manovra perequativa si orienta a sua volta verso una pluralità di modi specifici e articolazioni mirate, a seconda delle situazioni e dei casi, combinando opportunamente la struttura della proprietà fondiaria con i diritti edificatori. Si tratta, in verità, di un quadro relativamente complesso, che occorrerà saper affrontare, oltre che con impegno assiduo, anche con logica sperimentale, in particolare sapendo introdurre opportunamente nella successiva fase della pianificazione operativa i necessari aggiustamenti. In sostanza – e non appare inutile sottolinearlo – il PAT, ma nemmeno i suoi strumenti attuativi, non prevedono alcun sistema relativo a vincoli preordinati all'esproprio e nemmeno specifiche procedure di esproprio, perseguendo l'obiettivo di esaurire tali necessità nel quadro della manovra perequativa programmata.

8.2 Gli indicatori di riferimento per il monitoraggio del PAT

Il monitoraggio, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, ha come oggetto sia la verifica dello stato di attuazione del PAT da parte dell'Ente che l'ha predisposto, sia la valutazione degli effetti delle scelte strategiche sui sistemi ambientali e territoriali, anche al fine della revisione o aggiornamento degli stessi

Il processo di valutazione ambientale prosegue, quindi, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio, che ha il compito di:

- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto;
- permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il monitoraggio degli indicatori descrittivi in genere è di competenza di attività di tipo istituzionale in quanto utili anche per altri tipi di procedure. Esso quindi viene comunemente svolto da enti sovraordinati quali Arpav, Regione e/o Provincia. La responsabilità del monitoraggio degli indicatori prestazionali può essere affidata all'Amministrazione responsabile del piano.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono affidati a rapporti che rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile deve emanare con una periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio. La struttura di tali rapporti deve essere organizzata al fine di rendere conto in modo chiaro:

- degli indicatori selezionati nel nucleo con relativa periodicità di aggiornamento;
- dell'area di monitoraggio associata a ciascun indicatore;
- dello schema di monitoraggio adottato (disposizione dei punti, fonti dei dati, metodologie prescelte, riferimenti legislativi, ecc.) e della periodicità di acquisizione dei dati;
- delle difficoltà/problematiche incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;
- delle variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi accurata dei dati e l'interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
- dei possibili interventi di modificazione del piano per limitarne gli eventuali effetti negativi;
- delle procedure per il controllo di qualità adottate.

Di seguito si riporta lo schema proposto per il monitoraggio ambientale riferito agli indicatori individuati, con specificata l'Autorità preposta all'attività di verifica, la frequenza con la quale le operazioni dovranno essere eseguite, le modalità di presentazione del monitoraggio e obiettivi auspicabili.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
ATMOSFERA	Aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità dell'aria e delle sorgenti di emissione in atmosfera	Vari	Pressione	ARPAV, Provincia di Verona	Biennale	Relazione esplicativa che descriva la situazione aggiornata di inquinamento dell'atmosfera. Obiettivo: tutelare lo stato di qualità dell'aria.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
IDROSFERA	Aggiornamento dello stato ambientale dei corsi d'acqua	SACA	Stato	ARPAV, Comune di Sommacampagna,	Biennale	Relazione che traendo dati dalle Analisi provinciali permetta la tutela dello stato di qualità dell'acqua
	Aggiornamento dello stato ambientale della falda acquifera	SCAS	Stato	U.L.S.S. 22, ARPAV, Acque Veronesi	Biennale	Rapporto di analisi delle acque prelevate da pozzi nel territorio comunale.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA	Rendimento e potenzialità della depurazione	UM vari	Pressione	Comune di Sommacampagna, Acque Veronesi	Prima della redazione del PI e successivamente con cadenza annuale	Relazione con indicato il rendimento della depurazione e verifica se la potenzialità è adeguata al numero di utenze servite.
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/gg	Pressione	Comune di Sommacampagna e Acque Veronesi	annuale	Relazione contenente la verifica dell'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	Parametri chimici e biologici dell'acqua servita dall'acquedotto		Pressione	Acque Veronesi	Semestrale	Pubblicazione sul sito di Acque Veronesi dei risultati delle analisi dell'acqua potabile

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
SUOLO	Allevamenti intensivi gravanti sulle zone residenziali	N°	Pressione	Comune di Sommacampagna	Biennale	Aggiornamento del censimento degli allevamenti (numero e variazione di posizione degli allevamenti intensivi situati in area urbana).
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	ha/anno	Pressione	Comune di Sommacampagna, Provincia di Verona	Con la redazione del PI o delle varianti allo stesso	Analisi territoriali di controllo della trasformabilità del territorio e aggiornamento in continuo del valore di SAU in rapporto a quanto previsto per il decennio

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
BIODIVERSITA'	Estensione del verde pubblico, delle siepi ed alberature stradali	Km/abitante	Stato	Comune di Sommacampagna	Quinquennale	Relazione contenente la verifica dello sviluppo della vegetazione arborea
	Interventi di conservazione e di sviluppo della rete ecologica	N° interventi	Risposta	Comune di Sommacampagna	Quinquennale	Relazione sullo stato della rete ecologica e sugli interventi inerenti ad essa. L'obiettivo è mantenere ed implementare la rete ecologica.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
ETI FISICI	Piano di illuminazione	-	Risposta	Comune di Sommacampagna	Con la redazione del PI	Verificare la predisposizione per la redazione del Piano di Illuminazione

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
	Stato di revisione del Piano di Zonizzazione acustica	-	Risposta	Comune di Sommacampagna	Con la redazione del PI	Verificare l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
PATRIMONIO STORICO	Verifica della salvaguardia dei contesti figurativi, del patrimonio culturale	N° interventi	Risposta	Comune di Sommacampagna	Biennale	Redazione di una relazione di analisi degli eventuali interventi realizzati.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
AREA EDILIZIA - DIMENSIONAMENTO	Volume residenziale	Mc/anno	Stato	Comune di Sommacampagna	alla redazione del PI o varianti allo stesso	Redazione di una relazione tecnica che documenti il dimensionamento del pat con l'obiettivo di adeguare il dimensionamento del piano alle necessità
	Percentuale di edifici di classe energetica C, B e A per le nuove costruzioni o ristrutturazioni	%	Risposta	Numero di edifici di nuova realizzazione o di ristrutturazione in classe C, B e A	annuale	Obiettivo: adottare tecnologie volte al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Censimento degli edifici aventi tecnologie e modalità costruttive volte al risparmio energetico.
	Recupero aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	N° interventi	Risposta	Comune di Sommacampagna	Biennale	Relazione che distingua gli interventi di riqualificazione urbanistica, mediante la valutazione del numero di interventi di demolizione di edifici incongrui o elementi di degrado rispetto al totale degli episodi individuati dal PAT.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
ECONOMIA E SOCIETA'	Indicatori demografici	N°	Stato	Comune di Sommacampagna	Annuale	Redazione di una relazione tecnica che documenti l'andamento demografico per poter verificare l'adeguatezza dei servizi alla popolazione.
	Estensione e funzionalità rete ciclopedonale	km/anno descrizione e mappatura	Stato	Comune di Sommacampagna	Biennale	Relazione di Documentare l'obiettivo di realizzare una mobilità sostenibile e collegata al fine di realizzare una rete continua

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
	Mobilità	km/anno descrizione e mappatura	Stato	Comune di Sommacampagna	Dopo la realizzazione degli interventi previsti dal PAT	Relazione di verifica sulla realizzazione delle opere in progetto e verifica degli obiettivi prefissati (riduzione di traffico pesante in centro, riduzione dell'incidentalità)

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
MATERIALI ED ENERGIA	Produzione rifiuti procapite; percentuale di raccolta differenziata	Kg/anno/ab	Pressione	Comune di Sommacampagna, Ente gestore rifiuti	Annuale	Redazione di relazione che verifichi la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e la rispondenza agli obiettivi di legge

9 CONCLUSIONI

Molte delle risposte alle domande poste al PAT sono state trattate nei singoli capitoli. In linea generale si può concludere che il Piano ha cercato di sviluppare una crescita ed uno sviluppo del territorio con attenzione alle sue specifiche peculiarità, alla sua salvaguardia, alla sua potenzialità naturalistica. Non di meno ha saputo riconoscere e affrontare adeguatamente le specifiche criticità locali, e in special modo quelle idrauliche, idrogeologiche e di degrado del paesaggio agrario.

I numerosi elementi impattanti sul territorio sono stati analizzati per quanto possibile cercando di individuare delle soluzioni per la loro mitigazione. Tra questi si distinguono: aeroporto Valerio Catullo, Autostrada A4-A22, Ferrovia ad alta velocità, Sistema delle tangenziali venete, arterie stradale interne con notevole intensità di traffico, presenza di zone industriali limitrofe a zone residenziali, cave e discariche. In particolare, per il notevole impatto ambientale derivante dall'attività aeroportuale, è stato realizzato uno studio ad hoc al fine di definire opportune opere di mitigazione per ridurre gli impatti sulla popolazione di natura acustica e, almeno in parte, della qualità dell'aria.

Il piano ha cercato di equilibrare la forte domanda di sviluppo e di residenzialità al fine della tutela del territorio, attraverso una decisa azione volta al recupero della volumetria esistente o potenziale (residuale da PRG vigente).

Il piano in generale evita lo spreco di suolo in generale, e di terreno agricolo pregiato in particolare e permette di migliorare lo sviluppo agricolo del territorio, specie in area collinare e nelle zone di pregio di pianura, come le aree pedecollinari, caratterizzate da colture di pregio della vite e dell'olivo

(Custoza). Il piano permette di migliorare la ricettività turistica mediante la salvaguardia del territorio e la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, specie nell'ambito collinare, anche mediante la promozione turistica – compatibile dei luoghi. Allo stesso tempo tale salvaguardia viene posta anche sull'ambito di ricarica degli acquiferi che garantirà la qualità delle acque superficiali e sotterranee. Il piano, anche attraverso operazioni di compensazione ambientale, favorisce il potenziamento della rete ecologica e prevede la realizzazione di nuove aree ecologicamente funzionali, permettendo in tal modo lo sviluppo della biodiversità e la permeabilità ecologica del territorio. Il Piano, in

osservanza delle prescrizioni previste nella compatibilità idraulica, favorirà la riduzione del rischio idraulico. La rinaturalizzazione prevista contribuirà a regolare il microclima della pianura. Il piano inoltre migliorerà la mobilità, in particolare con la realizzazione di alcune bretelle per alleggerire i centri residenziali e le vie di maggior traffico (frazione di Caselle), alcune sistemazioni degli incroci pericolosi all'interno di centri abitati, e altre strade minori. Il potenziamento dei servizi di uso quotidiano anche per le frazioni favorirà lo sviluppo di politiche di integrazione sociale e spaziale.

Le azioni di mitigazione e le prescrizioni contenute nella VAS e riportate in buona parte nelle NT del PAT, oppure previste all'interno della normativa del Piano degli Interventi, tuteleranno la salute dei cittadini dall'esposizione all'inquinamento locale, e contribuiranno a limitare il consumo di energia e di materie prime non rinnovabili. Alcune azioni di perequazione previste dal PAT contengono meccanismi per reperire le risorse necessarie all'attuazione delle politiche pubbliche ed ambientali.

La VAS ritiene, in conclusione, che quanto descritto nel Piano può realmente essere attuato nel rispetto dei principi generali della sostenibilità ambientale.